

LA SCOPERTA DEL BOSONE DI HIGGS

Le conquiste della scienza sono provvisorie e non riusciranno mai a esprimere tutta la verità dell'universo: il senso del mistero fa parte del patrimonio degli scienziati onesti intellettualmente
di Fabio Spina

Il "bosone di Higgs" è l'unica particella, tra quelle teorizzate dai fisici nel più accreditato modello che cerca di spiegare "il come" dell'Universo (detto "Modello Standard"), a non essere stata ancora osservata sperimentalmente. Scrivo "a non essere stata ancora osservata" perché la notizia della sua scoperta, diffusa da molti mass-media, non è ancora certa. Per ora si tratta di "tracce" che dovranno essere confermate entro il prossimo anno, inoltre sarà importante conoscere l'eventuale "esatta" misura della sua massa, infatti se questa risulterà sensibilmente diversa dall'aspettata ciò causerà un notevole aggiornamento della teoria. La prudenza in scoperte scientifiche di tale portata non è mai troppa.

L'esistenza di tale particella fu per la prima volta ipotizzata nel 1964 dal lavoro di diversi fisici che, quasi simultaneamente, arrivarono alle medesime conclusioni. Tra questi vi era il fisico inglese ateo Peter Ware Higgs (Newcastle, 29 maggio 1929) che le dette il nome al bosone. Solo circa quindici anni fa fu ribattezzata "Particella di Dio". Tale nome nulla a che vedere con la fede o la scienza o la Creazione, gli fu dato dall'editore di un libro divulgativo solo allo scopo di vendere più copie. Il testo era stato scritto dal Premio Nobel della Fisica 1988, Leon Max Lederman (Buffalo, 15 luglio 1922) per avvicinare il comune lettore al mondo del subatomico. Secondo quanto raccontò pochi anni fa lo stesso Peter Higgs, inizialmente Lederman l'aveva nominata nella bozza del saggio "a goddamn particle", cioè "la particella-che-Dio-la-stramaledica" (o "la stramaledettaparticella"), quindi non la "particella di Dio" ma la "particella dannata" (per la difficoltà di rilevarla).

Tale particella "nasce" nell'ambito di una teoria elaborata dai fisici, detta "Modello Standard", al fine di descrivere sia la materia che le forze dell'Universo. La bellezza di tale teoria è nella capacità di descrivere tutta la materia sulla base di relativamente poche particelle e interazioni fondamentali. In poche righe è difficile descrivere completamente lo "zoo" delle particelle al completo, dopo che Gell-Mann scelse il nome di "quark" per enfatizzare la loro unicità, i nomi dei successivi corpuscoli divennero stravaganti: muone, kaone, leptone, gluone, barioni, mesoni, gravitone, neutrino, etc.

Semplificando molto si può affermare che secondo la fisica attuale esistono particelle che sono costituenti fondamentali della materia (in termini di "Modello Standard" ad esempio neutroni e protoni sono formati da due tipi di quark che sono tenuti insieme da gluoni) e particelle che sono mediatrici di forza attraverso le quali avvengono le interazioni tra le particelle fondamentali della materia (nel "Modello Standard" le interazioni sono descritte come uno scambio di "particelle di forza" dette "bosoni intermedi")

d b

o quanti del campo d'interazione, ad esempio il gravitone agisce su tutte le particelle, il fotone per l'interazione elettromagnetica).

Il "bosone di Higgs" potrebbe spiegare perché esiste la massa nell'Universo, ossia perché alcune particelle elementari possiedono una massa mentre altre no. La sua esistenza potrebbe aiutare a comprendere perché particelle come i fotoni, che trasportano la radiazione elettromagnetica, anche la luce, sono prive di massa, mentre altre particelle elementari, come i bosoni W e Z che sono legati alle forze nucleari deboli, possiedono invece una massa. Così come il fotone è legato al campo elettromagnetico, il bosone di Higgs è il "quanto" del campo di Higgs: un campo di energia che genera la massa delle particelle elementari; come si suol dire, le particelle "mangiano" il "bosone di Higgs" per guadagnare peso.

La miriade dei fenomeni naturali sono governati da quattro interazioni fondamentali, che sono responsabili degli scambi di energia tra la materia e della struttura dell'Universo, ciascuna ha una propria legge matematica. Tali interazioni sono: l'elettromagnetica, la forte, la debole e quella di gravità. E' possibile cercare in esse la manifestazione di un'unica entità, di una sola legge, della formula che "descrive l'Universo": si tratterebbe della famosa "teoria del tutto", che un accordo uomo di marketing la potrebbe denominare "la mente di Dio" (pur non avendo alcun nesso con la dimostrazione scientifica della Sua presenza o meno).

Oggi si è riusciti a unificare in unico riferimento concettuale la forza elettromagnetica, la nucleare forte e la nucleare debole; la quarta forza ossia la gravità - rimane ancora esclusa da questo quadro di riferimento e forse l'individuazione del bosone di Higgs aiuterebbe a comprendere meglio le relazioni esistenti fra le quattro forze della Natura.

Dal punto di vista del progresso scientifico si può inoltre notare che la recente scoperta del neutrino più veloce della luce ha messo in risalto la "fisica sperimentale", capace di far emergere "verità scientifiche" neanche lontanamente immaginate dalla "fisica teorica" ed in grado di "far cadere" teorie consolidate negli anni come la "teoria della relatività" di Einstein. In opposizione, l'eventuale osservazione del "bosone di Higgs" riporta in primo piano la "fisica teorica" in grado di anticipare le osservazioni della "fisica sperimentale" di decenni e quindi di indirizzarla.

Tali sorprendenti risultati scientifici fanno tornare in mente il discorso di Giovanni Paolo II ai membri della Pontificia Accademia delle Scienze del 12 novembre 1983: «Senza dubbio le conquiste della scienza sono talora provvisorie, sottoposte a ripensamenti e revisioni e non riusciranno mai a esprimere tutta la verità che si cela nell'universo: il senso del mistero fa parte del vostro patrimonio intellettuale e vi avverte che quanto non conoscete è molto di più di quello che conoscete. Nella ricerca della verità l'audacia della ragione si accorda con l'umiltà dei suoi limiti, la gioia del conoscere entra in simbiosi con l'ammirazione dell'ignoto».

Fonte: La Bussola Quotidiana, 16/12/2011

1. LA MASSONERIA E LA GUERRA DELICATA CONTRO LA CHIESA: ECCO LA STRATEGIA DEI FEROCI ATTACCHI IN MATERIA DI PRESUNTI PRIVILEGI E AGEVOLAZIONI FISCALI - Jerzy Buzek (Presidente del Parlamento europeo), Herman Van Rompuy (Presidente del Consiglio europeo) e José Manuel Barroso (Presidente della Commissione Europea) applaudono all'intervento del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia - di Gianfranco Amato

2. IL QUOTIDIANO REPUBBLICA RICICLA UN ARTICOLO DI SEI MESI FA PUR DI SCREDITARE LA CHIESA - E dopo lo scandalo dei preti pedofili (purtroppo vero, ma usato come pretesto per colpire la Chiesa), si passa all'8 x mille, poi all'esonazione ICI... e adesso si tirano fuori i rosari albanesi - di Riccardo Casoli

3. ANZITUTTO DICIAMO LA VERITÀ: NON È IN CORSO UNA CRISI, MA UNA GUERRA - Una guerra mondiale non combattuta su campi di battaglia militari, ma nelle borse, nelle banche e nel sistema finanziario internazionale - di Antonio Soci

4. SARANNO BEATIFICATI ALTRI VENTIDUE RELIGIOSI MARTIRIZZATI NELLA GRAVE PERSECUZIONE RELIGIOSA SPAGNOLA CONCLUSA DAL PROVVIDENZIALE INTERVENTO DEL GENERALISSIMO FRANCISCO FRANCO - I fatti avvennero la "colpa" di animare la vita religiosa nella zona: in carcere soffrono una lenta e atroce agonia di fame, freddo, torore e minacce, ma tutti muoiono perdonando i carnefici - di Domenico Agasso Jr

5. UNIONE EUROPEA: LE VERE INQUETUDINI DEGLI EUROPEI - L'opinione pubblica si sviluppa fuori dell'influenza mediatica su argomenti che tendono a diventare tabù: ad esempio il 67% degli italiani pensa che ci siano troppi immigrati - da Corrispondenza Romana, 22/11/2011


6. TROVATA LA PARTICELLA DI DIO? TELEVISIONI E GIORNALI LO DANNO PER CERTO, MA RESTA ANCORA DA CONFERMARE LA SCOPERTA DEL BOSONE DI HIGGS - Le conquiste della scienza sono provvisorie e non riusciranno mai a esprimere tutta la verità dell'universo: il senso del mistero fa parte del patrimonio degli scienziati onesti intellettualmente - di Fabio Spina

7. IL PROTAGONISTA DEL CORTOMETRAGGIO "IL CIRCO DELLA FARELLATA" SI RACCONTA IN UN VIDEO - Nato senza arti, Nick Vujicic tentò il suicidio a 8 anni: adesso ringrazia Gesù Cristo per non aver esaudito la sua preghiera di avere braccia e gambe come gli altri - da Wikipedia

www.bastabugie.it
n. 224 del 23-12-2011

BASTABUGIE.it
Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

idea e soluzione per l'impaginazione
il fascabile
fare il fascabile



segnalare dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.
di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e solo scopo essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale semplice e immediata la disponibilità dell'argomento trattato. Possono sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più nostra esatta, senza paracchi e senza pregiudizi i titoli di tutti gli articoli partiti politici, né da lobby di potere. Soliamo vogliamo pensare con la parte dominante: televisioni, giornali, internet, scuole, ecc. Non dipendiamo da Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura

Fonte: Un Natale vero?, settembre 2006 (ed. Studio Dominicano)
Questo è il Natale più adeguato e più vero.
chi è tentato, come una certezza per tutti di un'esistenza più significante e felice.
deserto di chi si sente derelitto e solo, come un'energia di vittoria nella debolezza di una mente consolazione nelle pene dei tribolati, come una presenza rasserenante nel sul capo dei nostri bimbi, come dolce conforto nelle sofferenze dei malati, come Questa gioia ineffabile entrò allora in tutte le case, si posò come una divina carezza che è partita da Betlemme - non ci sono privilegi di ricchezza, di classe, di dominio, di fama.
"Di tutto il popolo"; dunque anche nostra. Nell'evangelio - nella "buona notizia" la notte oscura che incombe sull'intera vicenda umana.
voce dell'angelo ha squarciato non solo il silenzio della notte palestinese ma anche "Ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo" (Lc 2,11): così la

oggetti raduna.
Questo è la bellezza e l'incanto più coinvolgente della festa di luce e di vita che anch'io potessi amarlo come lui mi ama".
ha raggiunto con il suo amore, un Dio che ha assunto volto e cuore di uomo perché un Dio che è con me, un Dio che sa che ci sono e non mi dimentica, un Dio che mi nella sua piena verità, arriva alla persuasione che lo fa nascere e gli fa dire: "C'è uomo deve più sentirsi abbandonato e solo. Ognuno che crede e accoglie il Natale Ma da quando il Figlio di Dio si è fatto uomo e ha preso dimora fra noi, nessun di pensieri e di vita.
troppo spesso estraneo agli uni agli altri, senza il conforto di una sincera comunione Gli uomini vivono oggi addensati e fitti come in nessun'altra epoca. Eppure sono dono di poter evadere della solitudine e vincere il disagio dell'incomunicabilità.
viaggio: anche questo fa parte dell'immensa motivazione della gioia natalizia. E' il Abbia in mezzo a noi, è ormai dei nostri, nostro familiare e nostro compagno di "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare il mezzo a noi" (Gv 1,14).
sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati" (Gv 1,12-13).

7 - IL PROTAGONISTA DEL CORTOMETRAGGIO "IL CIRCO DELLA FARFALLA" SI RACCONTA IN UN VIDEO

Nato senza arti, Nick Vujicic tentò il suicidio a 8 anni: adesso ringrazia Gesù Cristo per non aver esaudito la sua preghiera di avere braccia e gambe come gli altri da Wikipedia

Primogenito di una famiglia serba cristiana, Nick Vujicic nacque a Melbourne, Australia con una rara malattia genetica: la tetramelia: è privo di arti, senza entrambe le braccia, e senza gambe eccetto i suoi piccoli piedi, uno dei quali ha due dita. Inizialmente, i suoi genitori rimasero scioccati per questo.

La sua vita è stata piena di difficoltà. Non ha potuto frequentare la scuola tradizionale a causa del suo handicap, come la legge australiana richiede. Durante il suo periodo scolastico, la legge fu cambiata, e Nick fu uno dei primi studenti disabili a frequentare una scuola normale. Ha imparato a scrivere usando le due dita del suo "piede" sinistro, e un dispositivo speciale che si aggancia al suo grande alluce. Ha anche imparato ad usare un computer ed a scrivere usando il metodo "punta tacco" (come mostra durante i suoi discorsi), lanciare palle da tennis, rispondere al telefono, radersi e versarsi un bicchiere d'acqua (anche questo mostrato nei suoi discorsi).

Preso di mira dai bulli della scuola, Nick diventò estremamente depresso, ed all'età di otto anni, cominciò a pensare al suicidio. Dopo aver supplicato Dio di fargli crescere braccia e gambe, Nick comprese che le sue condizioni erano di ispirazione per molte persone, e cominciò a ringraziare Dio di essere vivo. [...]

È stato realizzato un film attorno a Nick Vujicic, chiamato "The Butterfly Circus".

Nota di BastaBugie: consigliamo vivamente la visione dell'intervista di Nick Vujicic: www.youtube.com/watch?v=uMb7oKgVz5E

Per richiedere il dvd "Il circo della farfalla" (durata 20 minuti) dove è protagonista principale Nick Vujicic: http://www.bastabugie.it/it/contatti.php?pagina=contatti&nome=intro Puoi vedere gratis tutto il film andando a: http://www.filmgarantiti.splinder.com/tag/2011+il+circo+della+farfalla Fonte: Wikipedia

8 - IL MESSICO DOPO VENT'ANNI RIMUOVE IL DIVIETO DI TRASMETTERE IN TELEVISIONE E RADIO LE MANIFESTAZIONI RELIGIOSE

Resta comunque limitata la libertà religiosa come ad esempio l'ingiusto

di avere abbracciato la vocazione religiosa. Per questo i loro familiari, gli Oblati e il popolo cristiano li considerano subito santi, e domandano alla Chiesa che li riconosca come autentici martiri cristiani. E così sarà. Tra poco più di un mese, nel Duomo della capitale di Spagna, la proclamazione a Beati.

Fonte: Vatican Insider, 16/12/2011

5 - UNIONE EUROPEA: LE VERE INQUIETUDINI DEGLI EUROPEI

L'opinione pubblica si sviluppa fuori dell'influenza mediatica su argomenti che tendono a diventare tabù: ad esempio il 67% degli italiani pensa che ci siano troppi immigrati da Corrispondenza Romana, 22/11/2011

L'istituto spagnolo IPSOS ha pubblicato un sondaggio intitolato Visione globale sull'immigrazione, effettuato tra il 15 e il 28 giugno su di un campione rappresentativo di cittadini appartenenti a nove Paesi europei: Belgio, Gran Bretagna, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Spagna e Svezia. I risultati capovolgono tutte le idee ricevute e mettono in discussione il mito della "diversità multiculturale".

Alla domanda «pensate che vi siano troppi immigranti nel vostro Paese?», la risposta è sì per il 77% dei belgi, il 71% degli inglesi, il 67% degli italiani, il 67% degli spagnoli, il 53% dei tedeschi, il 52% dei francesi, il 50% degli ungheresi e il 46% degli svedesi. Alla domanda «pensate che il numero di immigranti sia aumentato negli ultimi cinque anni?», la risposta è sì per il 94% dei belgi e l'80% degli italiani.

Alla domanda «pensate che l'immigrazione abbia avuto un impatto positivo o negativo sul vostro Paese?», la risposta è «un impatto negativo» per il 72% dei belgi, il 64% degli inglesi, il 56% degli italiani, il 55% degli spagnoli, il 54% dei tedeschi e il 54% dei francesi. Alla domanda «pensate che l'immigrazione imponga troppe pressioni sui servizi pubblici del vostro Paese (per esempio la sanità, i trasporti, l'educazione)?», la risposta è sì per il 76% degli inglesi, il 70% degli spagnoli, il 68% dei belgi, il 58% dei tedeschi e il 56% dei francesi. Dai risultati emerge che l'opinione pubblica sembra svilupparsi al di fuori dell'influenza mediatica su argomenti che tendono a diventare tabù.

Sia che non vengano affrontati o che se ne parli tergiversando grossolanamente, la popolazione diventa impermeabile all'influenza dei media su questi argomenti e si fida di più di ciò che vede o sente, indipendentemente dai commenti suscitati dal potere vigente. Sembra che il condizionamento dell'opinione pubblica registri un insuccesso inatteso.

Fonte: Corrispondenza Romana, 22/11/2011

6 - TROVATA LA PARTICELLA DI DIO? TELEVISIONI E GIORNALI LO DANNO PER CERTO, MA RESTA ANCORA DA CONFERMARE

quella, come si vede, di accogliere la venuta del Signore Gesù con una fede che, qualunque creda in lui... La strada per realizzare in noi la realtà del Natale è dunque credere in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16).

La nostra meta è quella di assomigliarci al Verbo che si è fatto uomo, ed essere stati chiamati nell'evento del Natale.

Ma che cosa rappresenta il bimbo nato a Betlemme per me, per le mie anime che hanno fatto anche il mondo? (Eb 1,2).

Quel bambino è "la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv 1,9), non mi è noto?

La pagina altissima del Giovanni, che abbiamo ascoltato, ci aiuta a renderci conto dell'immensa ricchezza che abbiamo ricevuto.

Ma qui il dono è il più grande e sorprendente che si possa pensare: "Dio ha fatto un regalo, anche se piccolo, e il segno che qualcuno ci vuole un po' di bene; un regalo, anche se piccolo, e in forma diversa" oggi raggiunge ogni uomo, e che l'umanità intera almeno confusamente capisce di aver ricevuto un regalo.

La ragione più semplice e immediatamente comprensibile della contentezza dell'anno.

Ciò che è avvenuto a Betlemme venti secoli fa può esser qualificato come

Non vi è nulla di casuale nei feroci attacchi che la Chiesa Cattolica sta subendo in materia di agevolazioni fiscali. Si tratta di un'offensiva che risponde ad una strategia militare ben precisa e ben orchestrata. La battaglia è iniziata a metà dello scorso agosto. Per l'esattezza il 19 agosto 2011, quando Gustavo Raffi, Gran Maestro della potente obbedienza massonica del Grande Oriente d'Italia, lanciò l'attacco. In un comunicato rilasciato dalla Villa Il Vascello, prestigiosa residenza romana e luogo simbolico della repubblica del 1848, Raffi proclamò: «È giusto che lo Stato abolisca le esenzioni dell'ICI per i beni immobili della Chiesa non destinati al culto e di tutti gli altri enti che si avvalgono di tale esenzione, così come è opportuno congelare per tre anni l'8 per mille fino al raggiungimento del pareggio di bilancio, come fissato nella manovra, destinando le risorse alla ripresa economica dello Stato».

Spiega il Comandante massonico delle truppe anticlericali: «In un tempo di Grande Oriente d'Italia

(Presidente del Consiglio europeo) e José Manuel Barroso (Presidente della Commissione Europea) applaudono all'intervento del Gran Maestro del

12. OMELIA DELLA MESSA DI NATALE DEL GIORNO - Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito - di Giacomo Biffi

11. LETTERE ALLA REDAZIONE: COSTANZA MIRIANO E LE CASALINGHE NON DISPERATE - Ho rinunciato alla carriera per donarmi totalmente a mio marito: ora sono la persona più felice e realizzata della Terra - di Vanessa Grusosso

10. LA MARCIA PER LA VITA (13 MAGGIO 2012 A ROMA) AIUTA PROGETTI CONCRETI IN FAVORE DELLA VITA UMANA INDIFESA - Parte degli introiti andrà a finanziare il Caritas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale pediatrico presente nei territori palestinesi - di Giulia Tanel

9. ANCHE STAVOLA IL COSTOSO RITORNO AMBIENTALISTA SI RIVELA UN TOTALE FALLIMENTO - Dopo il naufragio del Protocollo di Kyoto, appuntamento l'anno prossimo in Qatar per un'altra delusione - di Fabio Spina

8. IL MESSICO DOPO VENT'ANNI RIMUOVE IL DIVIETO DI TRASMETTERE IN TELEVISIONE E RADIO LE MANIFESTAZIONI RELIGIOSE - Resta comunque limitata la libertà religiosa come ad esempio l'ingiusto divieto di insegnare la religione nelle scuole pubbliche - di Michela Cortelli

CONFERENZA DI DURBAN SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA MARCIA PER LA VITA (13 MAGGIO 2012 A ROMA) AIUTA PROGETTI CONCRETI IN FAVORE DELLA VITA UMANA INDIFESA - Parte degli introiti andrà a finanziare il Caritas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale pediatrico presente nei territori palestinesi - di Giulia Tanel

calma, sempre con la particolare attenzione a non rispondere agli insulti provocatori. Il programma di formazione spirituale e intellettuale prosegue, anche perché, sebbene le minacce rivoluzionarie si facciano sempre più aggressive, i superiori oblati non immaginano che la situazione possa diventare così grave e drammatica come invece sarà. Il contesto degenera a partire dal 20 luglio 1936, quando giovani socialisti e comunisti scendono in piazza e danno fuoco a chiese e conventi, in particolare a Madrid. I miliziani di Pozuelo assaltano la cappella del quartiere della stazione, portano in piazza gli ornamenti e le immagini e li incendiano, così come bruciano la stessa cappella. Due giorni dopo un nutrito contingente di miliziani, armati di fucili e pistole, irrompe nel convento, arresta i religiosi (sono 38) e li rinchioda in un piccolo locale. I prigionieri hanno subito la sensazione che la morte sia vicina. E non si sbagliano. Il giorno 24, alle 3 del mattino, avvengono le prime esecuzioni. Nessun interrogatorio, nessun pseudo-tribunale, nessuna difesa. Semplicemente chiamano sette di quei religiosi e li separano dagli altri. Questi primi condannati a morte sono: Juan Antonio Perez Mayo, sacerdote, professore, 29 anni; Manuel Gutierrez Martin, studente sudamericano, 23; Cecilio Vega Dominguez, studente, sudamericano, 23; Juan Pedro Cotillo Fernandez, studente, 22; Pascual Alaez Medina, studente, 19; Francisco Polvorinos Gomez, studente, 26; Justo Gonzalez Lorente, studente, 21. Vengono fatti salire sulle auto e portati al martirio.

I religiosi rimasti nella cella improvvisata dedicano il tempo di attesa alla preghiera. Ma l'ultimo atto della loro esistenza non si compie subito: inaspettatamente, il giorno seguente vengono liberati.

Dopo tre mesi di nascondigli e clandestinità, però, sono nuovamente arrestati. In carcere soffrono una lenta e atroce agonia di fame, freddo, terrore e minacce. I pochi sopravvissuti racconteranno della loro eroica sopportazione: quelle settimane di pene le affrontano in un costante e impressionante clima di carità reciproca e di preghiera silenziosa. Fino al mese di novembre, quando per la maggior parte di loro giunge la fine di quel calvario. Il giorno 7 vengono giustiziati padre José Vega Riano, sacerdote, 32 anni, e il fratello studente Serviliano Riano Herrero, di 30. Venti giorni dopo tocca ad altri tredici.

Sempre senza alcuna denuncia, giudizio, difesa, spiegazioni; nulla di nulla, nemmeno inscenato o simulato; solo l'annuncio dei loro nomi da altoparlanti: Francisco Esteban Lacal, superiore provinciale, 48 anni; Vicente Blanco Guadilla, superiore locale, 54; Gregorio Escobar Garcia, sacerdote, 24; Juan José Caballero Rodriguez, studente, sudamericano, 24; Publio Rodriguez Moslares, studente, 24; Justo Gil Pardo, studente, diacono, 26; Angel Francisco Bocos Hernandez, fratello coadiutore, 53; Marcelino Sanchez Fernandez, fr. coadiutore, 26; José Guerra Andres, studente, 22; Daniel Gomez Lucas, studente, 20; Justo Fernandez Gonzalez, studente, 18; Clemente Rodriguez Tejerina, studente, 18; Eleuterio Prado Villarroel, fr. coadiutore, 21. Vengono condotti a Paracuellos de Jarama, e lì fucilati.

Tutti muoiono perdonando i carnefici, e, malgrado le torture psicologiche subite durante la crudele prigionia, nessuno perde la fede, né si lamenta

divieto di insegnare la religione nelle scuole pubbliche di Michela Coricelli

Ogni messicano ha il «diritto di partecipare individualmente o in modo collettivo, sia in pubblico sia in privato, alle cerimonie, agli atti di devozione e agli atti di ciascun culto, purché non rappresentino un delitto o siano castigati dalla legge». Dopo un'accesa seduta parlamentare – con due tentativi di boicottaggio da parte della sinistra che anche in passato ha cassato ogni ipotesi di riforma – la Camera dei Deputati messicana ha approvato la riforma dell'articolo 24 della Costituzione, che riconosce il diritto alla «libertà di convinzioni etiche, di coscienza e di religione».

La Magna Carta sottolinea che nessuno potrà «utilizzare gli atti pubblici di espressione di tale libertà con fini politici, di proselitismo o di propaganda», ma da ora in poi le organizzazioni religiose potranno trasmettere le loro cerimonie anche attraverso i mezzi di comunicazione e non saranno escluse dalle concessioni radiofoniche e televisive. Nel 1992 in Messico vennero approvate diverse modifiche costituzionali che relegarono le celebrazioni degli atti religiosi esclusivamente nei luoghi di culto, regolandone la diffusione attraverso l'autorizzazione del ministero dell'Interno. In futuro, sottolinea il sito «InfoCatolica», la riforma apre le porte alla possibilità di insegnare la religione anche nelle scuole pubbliche.

Il testo dell'articolo – che ora passa in Senato – è stato varato dalla Camera con i 119 voti del Pan (il partito del presidente Felipe Calderon) e del Pri, mentre il Prd e il Pt (sinistra) hanno tentato di bloccare l'approvazione, denunciando la presunta violazione della «laicità» dello Stato messicano. Le modifiche alla Costituzione – ribatte il Pan – non toccano lo Stato laico, ma il Messico entrerà a far parte della «modernità» – insieme a Paesi come la Francia e la Germania – nel pieno rispetto della libertà religiosa.

Per don Manuel Corral, portavoce della Conferenza episcopale messicana, questa modifica legislativa era «inevitabile», dato che la libertà religiosa è un ingrediente essenziale della «vita democratica».

Fonte: Avvenire, 17/12/2011

9 - CONFERENZA DI DURBAN SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI: ANCHE STAVOLTA IL COSTOSO RITROVO AMBIENTALISTA SI RIVELA UN TOTALE FALLIMENTO

Dopo il naufragio del Protocollo di Kyoto, appuntamento l'anno prossimo in Qatar per un'altra delusione di Fabio Spina

«Trovato l'accordo un capolavoro di diplomazia», «l'intesa alla conferenza Onu tiene insieme i tagli alle emissioni (25-40% entro il 2020) e gli interessi dei vari Stati rinviando la definizione degli impegni vincolanti Paese per Paese». «Per ora è solo architettura, ma è un'architettura robusta: il disegno di un progetto concreto per la salvaguardia del clima», l'accordo

formalmente aperta una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato. Resta il fatto che, a seguito dell'accelerazione, lo scorso ottobre viene in battaglia anche la matematica diventa un'opinione. vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti laici». Le cifre ballano, ma si sa, con un risparmio annuo che si avvicina ai due miliardi di euro e conseguenti ospedali, scuole private, alberghi e altre strutture commerciali che godono di un'azienda Chiesa (contata circa 100 mila fabbricati) e leader nazionale: gli assegni «privilegi fiscali attribuiti agli enti ecclesiastici in settori in cui Repubblica ci spiega che nell'inchiesta europea sono stati passati al seccato repêchage e a dir poco sospetta.

per aiuti di Stato, che sopra i quattro anni. La tempistica di quel un'indagine aperta dalla Commissione Europea contro la Chiesa Cattolica. Si viene, quindi, a sapere come sia stata data un'irriducibile accelerazione ad dovrà chiedere il rimborso delle tasse non pagate. Bruxelles accelera: «Sono aiuti di Stato». Se l'Italia sarà condannata, - Chela Le processa l'Italia. Sottotitolo: Esenzioni per due miliardi l'anno del 24 settembre così titolo un articolo di Alberto D'Argenio: «Scotto ICI alla di intervento viene preannunciato, come al solito, dal comarca, Repubblica di Bruxelles.

A questo punto entra in campo la potentissima cavalleria pesante: gli equites 5 settembre, con un voto alla Commissione Bilancio del Senato. Vaticano. L'azione non ottiene un grande successo, poiché viene respinta, il relativi all'abolizione dell'ICI per le attività commerciali del 2.05 e 2.017 a firma Bonino, Pirelli, Perduca, Carloni e Chiaromonte avanzano a ranghi serati. Vengono, infatti, presentati gli emendamenti d'attacco. Si muove immediatamente la fanteria, ed i solerti pedicci radicali inventati, e fastidioso elucubratori. L'importante è trasmettere l'ordine farito – in buona o cattiva fede – di omertà e falsità, impressioni, numeri come il titolo dell'articolo di Mauro Favale. Ma la Chiesa si tiene 3 miliardi affidata la funzione – degnamente svolta – di comarca. Il giorno successivo, al 20 agosto 2011, il suono di Repubblica è un'ovvero e chiarissimo. Così se a Raffi spetta il ruolo di consul, è al quotidiano Repubblica che viene come. Come in ogni antica battaglia bataglia romana che si rispetti, quando il console da l'ordine d'attacco, l'attendente lo comunica ai reparti con il suono del e dei doveri missionari.

Paese dalla secche dell'egismo e dell'indifferenza». Libera Muratori e dalla parte di chi si rimbocca le maniche per far uscire il Chiesa e servita. Del resto, è sempre il batagliero Raffi a precisare che «la che lo hanno quotidianamente per far fronte a difficoltà di ogni tipo». Et voilà, più deboli, (...) non sono più ammesse esenzioni feudali né privilegi di casa grave crisi economica, in cui si chiedono lacrime e sangue ai pensionati e ai

12 - OMELIA DELLA MESSA DI NATALE DEL GIORNO

Fonte: Redazione di BastiaBugie, 19 dicembre 2011

anche dal peggior peccatore viene dallo Spirito Santo, ti saluto da amica. Seguendo san Tommaso D'Aquino, che qualunque cosa buona venga detta e realizzata, non è di buon e non sulle mancarze (pochi che pensano). Senza la presunzione di averi convinto, ma con la speranza di aver spostato la persona più felice e realizzata della Terra.

donata totalmente a lui e il potere occupare di lui così pienamente mi rende agrotola della sua famiglia ma principalmente mi occupo della casa. L'essermi specializzato nell'ambito giornalistico, ho rinunciato a tutto per seguire la tua: quest'aspettativa, che pur essendo la tua con l'intenzione di rinunciato a carriera (fama e denaro correlato) per fare la casalinga molto maratonata che invece alla Messa continua ad andarci tutti i giorni.

Concludo con la storia di una donna cristiana normale che ha maratonata che invece alla Messa continua ad andarci tutti i giorni che, a causa dell'età e degli impegni, Costanza ormai non corre più la Poi, a causa per la precisione e perché ho parlato di persona con lei, ti informo in carriera?

in fondo, non le importa poi così tanto di continuare ad essere una donna emarginata sul posto di lavoro: non è questa una testimonianza che forse, dimenticata che a causa di ciò che afferma, ella rischia ogni giorno di essere che all'esterno è a posto, ma non lo è nell'anima. E inoltre non bisogna rita al giorno d'oggi, che non la fa nascondere dietro l'ipocrisia del farso anche i suoi limiti. Io la ammiro per questa sua sincerità e genuinità, dove suo libro e in ogni suo articolo non ha paura di mettersi a nudo confessando il credente può fare e il nostro è un'immagine peccatore. E la Miriana, nel continuo cammino per migliorarsi e a volte sbagliare. Ma la cosa più bella che stesso fuma. Purtroppo ogni essere umano, quindi anche il cristiano, è in un medico fumatore che ti consiglia di smettere di fumare per il bene della già fatto, ti consiglio vivamente di leggerlo. In fondo se tu andassi da un Ma i consigli contenuti nel suo libro sono davvero preziosi e, se non l'hai può esserlo a pieno titolo è solo Gesù Cristo e, semmai, sua madre Maria. È ovvio che non deve essere la Miriana il nostro modello di vita, l'unico che direbbe proprio che non sono più felici delle nostre nome casalinghe.

da quanta poca serenità si trova negli occhi delle donne moderne, non si posti di potere. Ma non è così! A guardare da com'è ridotta la società e l'umanità di oggi, si realizza perché soltanto facendo carriera e ricorrendo a montabilità di ogni donna emancipata che, secondo l'idea sbagliata la nostra vera natura e i nostri veri talenti, andando per questo contro a dire a noi donne un qual è il nostro vero ruolo, sprofondando a tirare fuori di essere una voce fuori dal coro e per aver avuto il coraggio di tornare Citonostante penso che il merito principale della Miriana sia quello

- FONDO VERDE: a Cancun si era decisa attivazione del fondo prima 2020, anche stavolta si è d'accordo sull'esistenza del fondo ma non su chi mette i soldi e chi lo gestirà.

Concludendo, tante parole e pochi fatti. Tredici intensi giorni di discussione sono serviti a giustificare solo che "the show must go on...trip", essendo la prima decisione effettuata ad un'unanimità quella di svolgere il COP18 in Qatar. Dopo anni di parole ed incentivi alla "green economy", le uniche sensibili riduzioni delle emissioni del mondo sviluppato si sono ottenute, purtroppo e per fortuna, grazie alla crisi economica. Tanti anni di discussioni e grandi spazi sui quotidiani hanno solo ottenuto l'effetto di legare angosciosamente ogni variazione naturale al cambiamento climatico dovuto alle emissioni umane.

Nel 1961, mezzo secolo fa, nel Il giorno della Civetta, Leonardo Sciascia poteva scrivere senza creare preoccupazioni ecologiche: «Forse tutta l'Italia va diventando Sicilia... A me è venuta una fantasia, leggendo sui giornali gli scandali di quel governo regionale: gli scienziati dicono che la linea della palma, cioè il clima che è propizio alla vegetazione della palma, viene su, verso il nord, di cinquecento metri, mi pare, ogni anno... La linea della palma... Io invece dico: la linea del caffè ristretto, del caffè concentrato... E sale come l'ago di mercurio di un termometro, questa linea della palma, del caffè forte, degli scandali: su su per l'Italia, ed è già, oltre Roma...». Rileggendola oggi, più che dell'espansione della mafia, saremmo preoccupati per il riscaldamento globale.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 13/12/2011

10 - LA MARCIA PER LA VITA (13 MAGGIO 2012 A ROMA) AIUTA PROGETTI CONCRETI IN FAVORE DELLA VITA UMANA INDIFESA PARTE degli introiti andrà a finanziare il Caritas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale pediatrico presente nei territori palestinesi di Giulia Tanel

In questi tempi, dopo il successo della I Marcia per la Vita di Desenzano del maggio scorso, il Movimento Europeo Difesa vita (Mevd) e l'associazione Famiglia Domani, insieme a molte altre realtà sono già all'opera per organizzare la prossima marcia, che si terrà a Roma il 13 maggio (www.marciaperlavita.it).

L'intento è quello di manifestare pubblicamente l'importanza della difesa della vita nascente e dei principi non negoziabili in generale.

Ma intorno alla marcia, ed in preparazione ad essa, si stanno realizzando, in varie parti dell'Italia, altre attività: volantaggi, incontri e, soprattutto, un progetto di solidarietà ai bambini della Terra Santa.

L'attenzione della Chiesa, nei secoli, alla famiglia e alla vita dei bambini, infatti, ha portato in tempi recenti alla costituzione dei Centri Aiuto alla Vita (Cav), del Progetto Gemma, e delle culle per la vita; in passato, invece, alla

a
Una "crisi" infatti è come un disastro naturale (terremoto o alluvione) o come la traversata di un deserto: ci fa sentire uniti da un compito comune e fa dire a delle persone in gamba che è addirittura "un'opportunità" (espressione che io però userei sempre con cautela o mai perché ci sono delle vittime).

Ma una "guerra" invece non è "un'opportunità" per nessuna persona perbene (solo loschi potentati bramano guadagnarci, ma di certo nessun uomo che abbia una moralità).

In una guerra ci sono nemici, interessi in conflitto e forti che assalgono deboli. In una guerra è vitale capire chi sta combattendo, per cosa e come. E da che parte stiamo noi.

A me pare che molte persone in gamba (penso al mondo cattolico) siano incorse nell'abbaglio di confondere una guerra con una crisi, scambiando lucciole per lanterne, o le cannonate delle artiglierie per i fulmini di un temporale o per i fuochi d'artificio della festa paesana.

Ha colto bene la situazione invece il gruppo di Alleanza Cattolica di Massimo Introvigne che sulla rivista "Cristianità" ha proposto una riflessione molto interessante, partendo proprio dalla nozione di "guerra" [http://www.alleanzacattolica.org/comunicati/acnews/acnews_2011_01.html].

E' proprio perché non ci si è ancora resi conto che siamo in guerra - dice Cristianità - che molti, i quali condividono ideali comuni (per esempio cattolico-liberali o ispirati alla dottrina sociale della Chiesa) "rischiano di dividersi tra loro": sui "sacrifici", il "governo dei tecnici", l'Europa e altro. Ed è anche per questo che in Italia i vecchi schieramenti politici si frantumano e tutto sta cambiando.

GUERRA ASIMMETRICA

Capiamo allora di che tipo di guerra si tratta. "Cristianità" spiega: "Almeno dal 2008 è in corso una guerra mondiale più difficile da capire di altre, perché combattuta non su campi di battaglia militari - almeno non principalmente, perché non mancano episodi di questo genere, come la guerra in Libia - ma nelle borse, nelle banche e nel sistema finanziario internazionale.

Che questa sia una modalità delle moderne guerre dette "asimmetriche", a proposito delle quali la parola "guerra" è usata in senso proprio e non solo metaforico, è stato chiarito dagli stessi ideatori della nozione di "guerra asimmetrica", i colonnelli dell'esercito della Repubblica Popolare Cinese Qiao Liang e Wang Xiangsui, che nel loro libro "Guerre senza limiti. L'arte della guerra asimmetrica tra terrorismo e globalizzazione", talora presentato come "la Bibbia dei nuovi conflitti", oltre all'esempio del terrorismo citano precisamente quello delle aggressioni attraverso tecniche di tipo finanziario".

Anche Mario Monti concorda che il problema comincia nel 2008 con la grande esplosione dei "subprime" americani (costata 4.100 miliardi di dollari che hanno dissestato l'economia mondiale).

In una conferenza tenuta alla Luiss nel febbraio scorso affermava che anche in quel caso il disastro "è stato per un problema di regole e soprattutto di 'enforcement' delle regole" (cioè di attuazione, esecuzione delle regole) e -

specifiche ed ulteriori esami, sia il caso di ricoverarlo in day hospital, o per nell'eventualità di patologie più complesse che necessitano di terapie necessitate di una semplice ricetta e delle indicazioni di cura, oppure se, a seguito di questa, spetta al personale medico valutare se il bambino ambulatore.

Il primo approccio, fondamentalmente e assicurato a tutti, consiste in una visita dipendente della struttura.

garantito in ogni sua componente dall'operato congiunto dei ben 216 è in grado di fornire ai propri assistiti un intervento medico efficiente, In oltre, fattore non certo di secondaria importanza, il Caritas Baby Hospital economica e le tensioni rimangono confinate all'esterno.

accoglienza, amore e professionalità: all'interno delle mura dell'ospedale, West Bank, i quali sanno che se si rivolgono ad essa troveranno ascolto, Oggi questa struttura ospedaliera è conosciuta da tutti gli abitanti della sessant'anni.

Dalla fondazione del Caritas Baby Hospital sono passati ormai quasi la luce.

Schyns si attivo e cerco chi si unisse a lui nel suo progetto che infine vide La contraddizione era troppo grande e, una volta tornato in patria, padre piccole creature".

Fatto Bambino, non vi sia una struttura in grado di accogliere e curare queste prelati svizzero pensò: "Non è possibile che nei luoghi dove Cristo si è e si sentì rispondere: "Di fame e di stenti". Appena udì questa risposta, il commosso, padre Schyns chiese all'uomo di cosa fosse morto suo figlio imbatte in un padre che stava seppellendo il proprio bambino. Sinceramente grotta della Nativity, dove avrebbe celebrato la Santa Messa, quando si Santa, stava percorrendo a piedi il tratto di strada che lo separava dalla in una notte di Natale lo svizzero padre Ernest Schyns, pellegrino in Terra essere menzionata.

Fondato nel 1952, questa struttura di assistenza ha una genesi che merita di palestinesi.

Una testimonianza in tal senso è rappresentata dal Caritas Baby Hospital di Betlemme, che è l'unico ospedale pediatrico presente nei territori e carità.

incarnazione concreta e palpabile delle tre virtù teologali di fede, speranza e carità. Ma nei luoghi dove Nostro Signore è nato, vissuto e morto per la giornata è caratterizzata dall'incertezza.

La disuguaglianza sociale molto marcata e, soprattutto, ogni attimo della quella a cui siamo abituati noi occidentali: la paura, i disagi economici, nel quotidiano in questi territori e infatti profondamente diversa da storia contemporanea di carità. Questo paese è ricco di religione e di umanità ma, proprio in Terra Santa esiste ancora oggi un bellissimo esempio di questa creazione di ruote degli esposti, ortanatori ed ospedali pediatrici.

NON CRISI, MA GUERRA
Il primo passo per capire e uscire fuori dalla foresta oscura è dare il giusto nome alla cosa. Diciamo allora la verità. Quella in cui ci troviamo non è una "crisi", ma una "guerra". Passa un'enorme differenza tra le due situazioni.

Uniti) si trova sull'orlo dell'abisso.

Noti abbiamo le nostre colpe, ma è assai più complesso scoprire perché d'improvviso tutto l'Occidente (anche Francia, Spagna o Germania e Stati

default e un'economia che va male eppure non è minacciata da speculazione e Del resto il Giappone ha un debito pubblico che è quasi il doppio del nostro

è sbagliata (e provinciale) perché era a questi livelli anche dieci anni fa. I sapienti di casa nostra indicano il nostro "debito pubblico", ma la risposta esattimale ma accademica e perché?

Ma da dove viene questa tenerezza che produce ansia e insicurezza? Cosa per la giornata mondiale della pace.

di vedere con chiarezza la luce del giorno", scrive il Papa nel suo messaggio

"Sembra che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta

di Antonio Socì

Una guerra mondiale non combattuta su campi di battaglia militari, ma nelle borse, nelle banche e nel sistema finanziario internazionale

CRISI, MA UNA GUERRA

3 - ANZITUTTO DICIAMO LA VERITÀ: NON È IN CORSO UNA

Fonte: La Bussola Quotidiana, 15/12/2011

ritornare: che siamo arrivati alla battaglia decisiva?

per il Papa e per il Vaticano la preghiera è solo un pretesto per fare affari) fa attaccare la Chiesa si cerchi di screditare il Rosario (lasciando intendere che per scongiurare il demone ed evitare una catastrofe per l'umanità. Che per Fatima, Medjugorje ha invitato e invita a pregare il Rosario ogni giorno, soprattutto vengono alla mente i messaggi della Madonna, che a Lourdes, strumento di preghiera molto amato dal popolo cattolico e molto diffuso. Ma in quest'ultima vicenda a colpire è anche l'oggetto dell'attacco, ovvero un

l'inchiesta.

su un sito internet: ovvio che nel contesto attuale abbia tutt'altro impatto. Un po' di toppe violazioni della deontologia professionale per non ritenere che

riciclato un articolo che lo stesso giornalista aveva già pubblicato il 2 maggio

È come non notare che per l'occasione Repubblica ha semplicemente

venisse gestito direttamente dall'apparato papale.

collegamento con il Vaticano come se il commercio degli oggetti sacri

genera di prodotti che vengono venduti nel nostro paese), ma per l'indebito

Giovanni XXIII, e comunque purtroppo un fenomeno comune per ogni

per la produzione dei rosari (cosa peraltro già denunciata dall'associazione